

# COMUNE DI GAGGIO MONTANO

(Città Metropolitana di Bologna)

## SERVIZIO FINANZIARIO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

#### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) che al comma 42 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

##### 1.1. Le entrate<sup>1</sup>

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
--	--

<sup>1</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti".

<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 1.469.556,92		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 1.690.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 1.690.000,00	€ 1.690.000,00	€ 1.690.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<p><i>Specificare gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>terreni agricoli: per noi esenti in quanto comune montano</i></li> <li>· <i>riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli: sono e riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato: entro il 30 giugno 2017 dovranno pervenire le dichiarazioni imu relative a tali casistiche e pertanto ad oggi non sappiamo quanti contribuenti abbiano beneficiato di tali agevolazioni, comunque le previsioni fatte sul bilancio 2016 sono risultate adeguate agli incassi;</i></li> <li>· <i>determinazione rendita catastale su imbullonati: non abbiamo avuto nessuna attribuzione dallo stato, si ritiene pertanto che entro il 30/06/2016 non siano state presentate richieste di variazioni di rendita da parte di nostri contribuenti</i></li> </ul> <p>La principale differenza tra il gettito del 2015 e quello del 2016 è da ricondurre alla legge di stabilità 208/2015 che ha portato dal 38,23% al 22,44% la quota di imu destinata all'alimentazione del FSC versata dai comuni all'entrata del bilancio statale. Tale riduzione risulta neutrale sui saldi di finanza pubblica in quanto si prevede una contestuale riduzione di pari importo della dotazione del fondo ed un aumento della quota imu incassata dai comuni (per il nostro comune tale importa è di € 208.000).</p>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Dal 2014 è stata inserita un'aliquota agevolata per gli immobili dati in uso gratuito ai parenti di primo grado, tale aliquota è confermata anche per il 2017 e si cumulerà con la riduzione statale, limitatamente ai casi che rispettano le condizioni previste dalla legge n. 208 del 2015.		
<b>Motivazioni sulle previsioni di gettito triennale</b>	Il gettito nell'arco triennale è stato previsto in considerazione dei controlli effettuati e da effettuare sulla evasione/elusione. Considerato che i nuovi principi contabili in merito all'accertamento di entrate in autoliquidazione prevedono che possano essere contabilizzate nell'anno di competenza le sole entrate riscosse entro la data di approvazione del rendiconto dell'esercizio, è necessario tenere monitorato il relativo incasso.		

#### TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 242.209,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 4.900,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	La legge di stabilità 208/2015 ha esentato dalla tasi le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non di lusso. Considerato che il nostro comune applicava la TASI esclusivamente a quella categoria di immobili la previsione di entrata è riferita esclusivamente agli immobili adibiti ad abitazione		

	principale classificati in A/1, A/8 o A/9. L'importo relativo al gettito previsto nell'anno precedente quello di riferimento comprende anche attività di verifica/accertamento.
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>

### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 1.024.097,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 1.030.000,00 € 1.031.322,54 (ruolo definitivo approvato)		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	1.063.500,00	1.063.500,00	1.063.500,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>			
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Le tariffe vengono determinate in base ai costi del PEF, così come richiesto dalla normativa. Il consiglio d'ambito di Atersir non ha ancora deliberato il PEF 2017 pertanto per le previsioni di bilancio si è tenuto conto delle previsioni spesa inviate direttamente da Cosea Ambiente – società che gestisce il servizio – e dei costi sostenuti del comune. L'entrata è stata prevista a copertura dei costi totali presunti. Non è possibile riformulare le tariffe senza il PEF approvato, pertanto in sede di equilibri di bilancio – dopo aver verificato il PEF consuntivo 2016 e dopo l'approvazione del PEF 2017 - si provvederà ad effettuare le dovute verifiche e ad adottare eventuali correzioni alle tariffe se necessarie e se legittimati a farlo, diversamente le eventuali economie o i maggiori costi dovranno essere recepiti sull'esercizio 2018. Rif. nota ANCI Emilia Romagna del 07/12/2016 prot. 364 e del 31/01/2017 prot.50		

### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 519.798,25 (criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF: accertata prudenzialmente in base alle stime di competenza pubblicate sul portale del federalismo fiscale)		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 482.000,00 (criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF: direttive commissione arconet)		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 537.000,00	€ 537.000,00	€ 537.000,00
<b>Criterio utilizzato per la previsione</b>	Le direttive della Commissione ARCONET prevedono che gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta, pertanto per la previsione si è tenuto conto di questi criteri.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

### TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 20.077,50		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 16.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

#### **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 28.947,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 32.500,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 26.500,00	€ 26.500,00	€ 26.500,00
<b>Note</b>	Per le annualità 2017 e 2018 Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni è stato affidato alla società ICA srl e prevede un minimo garantito di € 17.005. Pertanto l'entrata prevista - al lordo dell'aggio del 50% - è complessivamente di € 34.010,00 di cui € 26.500 di imposta di pubblicità ed € 7.510,00 per pubbliche affissioni.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### **Proventi recupero evasione tributaria**

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione/elusione di IMU l'indirizzo espresso ai competenti uffici in base alle indicazioni già fornite gli scorsi anni.

Rispetto alla previsione di bilancio le estrapolazioni effettuate dall'ufficio riguardanti i mancati versamenti, pur se non completamente attendibili perché da bonificare, supportano gli importi stanziati.

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione/elusione di Tassa rifiuti l'indirizzo espresso ai competenti uffici è volto in particolar modo alla verifica delle unità immobiliari censite catastalmente come abitazioni che non risultano nella banca dati, oltre a continuare eventuali verifiche sulla base delle indicazioni già fornite lo scorso anno.

Saranno verificate le autorizzazioni rilasciate per occupazioni permanenti di suolo pubblico.

A seguito delle modifiche al punto 3.7.1 del p.c. all. 4/2, i proventi derivanti dall'attività di recupero evasione tributaria vengono accertamento al momento della notifica dell'avviso di accertamento e non più quando lo stesso diventa definitivo.

Questo criterio, sebbene rappresenti un vantaggio per gli enti in quanto consente di accertare nell'esercizio le somme connesse ad avvisi notificati entro il 31/12, determina non pochi problemi

di “attendibilità” dell’accertamento, in considerazione delle rettifiche/annullamenti che vengono disposti in sede di sportello con i contribuenti.

Rispetto alla scadenza del credito sarà necessario verificare le eventuali rateizzazioni richieste. In caso di rateizzazione oltre i 12 mesi successivi, si riduce l’accertamento e si reimputa agli esercizi di scadenza delle singole rate. Chiaramente non è possibile prevedere il ricorso a tali casistiche da parte del contribuente.

### **Fondo di solidarietà comunale**

1) Non sono previsti ulteriori tagli rispetto agli anni precedenti. Vengono consolidati i tagli applicati da:

- dl 95/2012;
- dl 66/2014;
- l. 190/2014

2) La dotazione complessiva ammonta a 6.197,18 ml

3) Resta invariata la quota alimentata dal gettito imu

4) Aumenta il peso delle capacità fiscali e fabbisogni standard

Previsione di € 127.603 per ogni annualità 2017/2019 effettuata secondo la pubblicazione provvisoria fatta sul portale del federalismo fiscale per l’esercizio 2017.

### **Fondo perequativo Imu/Tasi**

**Evoluzione negli anni:**

	2014	2015	2016	2017
Ammontare	625 ML	472,5 ML	390 ML	
Norma di riferimento	Art. 1, co. 731, L. 147/2013	Art. 8, co. 10, DL 78/2015 (L. 125/2015)	Art. 1, co. 20, L. 208/2015	La bozza di DPCM relativa al riparto dei fondi previsti in Legge 232/2016, legge di bilancio 2017, art. 1 commi 433 e 438, ha ancora ricevuto il parere favorevole dalla Conferenza Unificata il 23 febbraio
Accertamento				

/previsione a bilancio	€ 213.439,69	€ 161.360,40	€ 133.186,37	€ 102.000,00

La bozza di DPCM di riparto dei fondi enti territoriali di cui art. 1 comma 433 e 439 Legge 232/2016 prevede all'art. 3 comma 1 una quota pari a 300 milioni per il cosiddetto Fondo IMU TASI, previsto, da ultimo, dall'art. 1 comma 20 Legge 208/2015 per i Comuni che, avendo elevato l'aliquota IMU al massimo non hanno potuto istituire la TASI (o non almeno ad aliquota base).

Rispetto allo scorso anno 2016 la decurtazione del fondo è pari in valore assoluto a 90 milioni, in percentuale quindi si tratta di una riduzione pari al 23%

Tale entrata, da allocare a Titolo II, sarà ancora non rilevante ai fini del vincolo pareggio di bilancio.

E' stata sancita in Conferenza unificata il 23 febbraio scorso l'intesa tra Governo e Autonomie territoriali sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, attuativo dell'articolo 1, comma 439, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

A breve il provvedimento sarà pubblicato.

Il bilancio di previsione tiene conto del fondo IMU/TASI per l'intero triennio di una quota pari a 102.000 euro per ciascun esercizio.

Considerato che la bozza di DPCM di cui sopra prevede il fondo perequativo solo per l'anno 2017, pur essendo auspicabile che il Governo intervenga in qualche modo anche sui prossimi anni, è necessario che siano messe in atto quanto prima manovre finanziarie atte a tamponare un eventuale mancato finanziamento di tale risorsa.

### **Proventi sanzioni codice della strada**

Nel 2017/2019 sono previsti annualmente 240.000 euro di proventi da sanzioni del Codice Della Strada .

La destinazione delle entrate per sanzioni cds sarà effettuata secondo quanto previsto dall'art. 208 del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92 s.m.i. così come integrato dalla L. 120/2010).

### **Trasferimenti per disagio ambientale**

I trasferimenti per disagio ambientale, sono riconosciuti in base all'art. 9 dello statuto di Cosea Consorzio ai comuni sede di discarica. La convenzione approvata con delibera di C.C. n° 40 del 29/12/2015 è scaduta il 31/12/2016 e deve essere rinnovata in tempi brevi per non pregiudicare gli equilibri di bilancio e di cassa.

I relativi proventi sono stati previsti in parte al tit. II ed in parte al tit. IV dell'entrata.

Previsione	2017	2018	2019
Entrata tit. II	€ 290.000,00	€ 290.000,00	€ 290.000,00
Entrata tit. IV	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Totale	€ 315.000,00	€ 315.000,00	€ 315.000,00

Riguardo la destinazione obbligatoria del disagio derivante dai rifiuti urbani emiliani l'amministrazione si è attenuta alle disposizioni impartite da Atersir.

La previsione è stata fatta tenendo conto dei presunti conferimenti in discarica.

E' opportuno far presente che il comune di Castel di Casio (pur in presenza di precise direttive di Atersir (vedi delibera ATERSIR Consiglio d'Ambito n. 31 del 13 luglio 2015) ha fatto ricorso sia sulla convenzione sottoscritta per il 2014 sia su quella per il 2015/2016.

### **Proventi delle concessioni edilizie**

Il comma 737 della L. 208/2015 consente agli enti locali di utilizzare integralmente, per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al D.P.R. n. 380/2001, per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Sono escluse dall'applicazione di tale disposizione le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del citato Testo unico, irrogate in caso di inottemperanza accertata alla ingiunzione alla demolizione di interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità da esso ovvero con variazioni essenziali.

L' art. 1, comma 460 della legge n. 232/2016 disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, superando le disposizioni sinora introdotte e disponendo che tali risorse dal 2018 potranno essere utilizzate per

- realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate
- interventi di riuso e di rigenerazione
- interventi di demolizione di costruzioni abusive
- acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano

Il bilancio di previsione prevede per gli anni 2017/2019 entrate annuali di € 130.000 annue impiegate alla parte corrente per ciascun esercizio rispettivamente per € 81.000, € 126.000, €

126.000 secondo le destinazioni sopra riportate così come da atto di giunta municipale n. 9 del 13.02.2017.

## 1.2. Le spese

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Si evidenzia che l'applicazione del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica, prevedendo un Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente per le spese relative al salario accessorio dei dipendenti.

Le spese di personale sono improntate al rispetto del limite definito dall'art. 1, commi 557 - 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296.

*Capacità di indebitamento - art. 204 T.U.E.L.- art.1. "Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui....."*

L'indebitamento dell'ente derivante dall'accensione di mutui, tenendo conto anche dell'ammortamento del mutuo previsto per il 2017, presenta la seguente previsione:

Previsione	2017	2018	2019
Interessi passivi	€ 310.550,00	€ 304.850,00	€ 314.100,00
Indice di indebitamento	5,88%	5,53%	6,55%

### **Coerenza bilancio di previsione dell'esercizio 2017-2019 con i limiti previsti per specifiche tipologie di spesa**

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e del rispetto del patto di stabilità interno. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme

che vanno coordinate tra di loro: d.l. 78/2010 – d.l. 95/2012 – d.l. 66/2014 – l. 228/2012 – d.l. 101/2013 – d.l. 66/2014.

Il bilancio di previsione 2017-2019 è coerente con i limiti di spesa quantificati secondo le norme sopra richiamate.

#### DECRETO LEGGE N. 78/2010

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2009 (impegni)	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
1	Studi e incarichi di consulenza Pdc 1.3.2.10.1	2.040,00	80%	408,00	408,00	408,00	408,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza Pdc 1.3.2.99.11 pdc 1.3.1.2.9 pdc 1.3.2.2.	15.983,91	80%	3.196,78	3.195,00	3.195,00	3.195,00
3	Missioni pdc 1.3.2.2.2	1.517,08	50%	758,54	759,00	759,00	759,00
4	Formazione p.d.c. 1.3.2.4.999 p.d.c. 1.4.1.2. per servizi gestiti dall'Unione	5.483,43	50%	2.741,72	800,00	800,00	800,00
5	Sponsorizzazioni	0	100%	0	0	0	0
<b>TOTALI</b>		<b>25.024,42</b>		<b>7.105,04</b>	<b>5.162,00</b>	<b>5.162,00</b>	<b>5.162,00</b>
<b>DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE</b>					<b>1.943,04</b>	<b>1.943,04</b>	<b>1.943,04</b>

#### AUTOVETTURE

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2011 (impegni)	Spesa per acquisto autovetture	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione	Limite 2017-2018
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	6.056,04	0,00	6.056,04	30%	1.816,81
<b>TOTALI</b>		<b>6.056,04</b>		<b>6.056,04</b>		<b>1.816,81</b>

ND	Tipologia di spesa	Limite 2017-2018	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	1.816,81	1.816,81	1.816,81	1.816,81
<b>TOTALI</b>		<b>1.816,81</b>	<b>1.816,81</b>	<b>1.816,81</b>	<b>1.816,81</b>
<b>DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Spese per miglioramento impianto illuminazione pubblica

E' stato approvato con delibera di g.m. 6/2017 il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione. Il lavoro risulta in conformità con quanto stabilito dal disciplinare di gara redatto secondo quanto previsto dall'art. 188 del dlgs 50/2016, con il rischio di non riuscire a recuperare gli investimenti effettuati e a coprire i costi sostenuti per erogare i servizi oggetto del contratto a carico dell'aggiudicatario (Hera Luce).

Alla spesa corrente pertanto la spesa per illuminazione pubblica risulta così quantificata:

PREVISIONE	2017	2018	2019
Consumi	€ 109.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00
Contratto di disponibilità	€ 22.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del

non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Per il calcolo del FCDE sono stati presi a riferimento gli anni 2011/2015 considerando gli incassi in conto competenza e conto residui per gli anni 2011 /2012 /2013 mentre per il 2014 sono stati considerati gli incassi di competenza + gli incassi a residui 2015 sull'esercizio 2014 e per il 2015 sono stati considerati gli incassi a residuo del 2016 sull'esercizio 2015.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'					
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2017/2019					
ENTRATA	RIFERIMENTO DI BILANCIO	CODICE DI BILANCIO	IMPORTO DA ACCANTONARE A FCDE 2017	IMPORTO DA ACCANTONARE A FCDE 2018	IMPORTO DA ACCANTONARE A FCDE 2019
FITTI DI FABBRICATI	CAP. 3063				
PROVENTI ASILO NIDO	CAP. 3152		€ -	€ -	€ -
RECUPERO ICI/IMU	CAP. 1009 /1001		€ 22.367,00	€ 27.160,00	€ 31.953,00
RECUPERO TASSA RIFIUTI	CAP. 1026 / 1032 /		€ 6.541,00	€ 7.351,00	€ 8.946,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE E INTERESSI SU RECUPERI TRIBUTARI	3030 /3031 /3080/3085		€ 16.673,00	€ 20.246,00	€ 23.819,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PM	CAP. 3009 / 3019 /3020 / 3021		€ 11.453,00	€ 13.907,00	€ 16.361,00
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	CAP. 3008 /3010 /3016/ 3017/ 3018		€ 46.261,00	€ 56.174,00	€ 66.086,00
TASSA RIFIUTI	CAP. 1025 /1030		€ 53.004,00	€ 64.362,00	€ 75.720,00
TRASPORTO SCOLASTICO	CAP. 3147		€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>			<b>€ 156.299,00</b>	<b>€ 189.200,00</b>	<b>€ 222.885,00</b>
<i>Riferimento c. 509 Legge 23/12/2014, n. 190:</i>					
% APPLICATA PER IL 2017	70				
% APPLICATA PER IL 2018	85				
% APPLICATA PER IL 2019	100				
<b>FCDE DA CONTABILIZZARE</b>			<b>€ 156.299,00</b>	<b>€ 189.200,00</b>	<b>€ 222.885,00</b>

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;
- o .

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

### Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,95 % per il 2017, 1,07 % per il 2018 e 1,19 % per il 2019. Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 30.000, pari allo 0,58% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Indennità di fine mandato del sindaco	2.050,00	2.050,00	2.050,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	3.705,00	3.705,00	3.705,00

### Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	€ 16.400,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ 16.400,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	€ 230.000,00	Sgravi e restituzioni di tributi comunali	€ 10.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	€ 240.000,00	Sgravi e restituzioni sanzioni pm	€ 1.000,00
Sanzioni amministrative servizio p.m.	€ 35.000,00		
Indennizzi da assicurazioni	€ 1.000,00	Rimborsi / risarcimenti	€ 1.000,00
Entrate per eventi calamitosi		Spese per piano regolatore	€ 2.500,00
Canoni concessioni cimiteriali	€ 25.000,00	<b>Investimenti finanziati con canoni di concessioni cimiteriali</b>	€ 25.000,00
Accensioni di prestiti	€ 410.000,00	Investimenti finanziati da mutui diretti	€ 410.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 957.000,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 465.900,00</b>

Si precisa che secondo i nuovi principi contabili le entrate per recupero evasione/elusione tributaria e i proventi da sanzioni vanno allocate tra le entrate non ricorrenti anche se le medesime hanno comunque regime ricorrente. Per quanto riguarda i recuperi tributari e le sanzioni cds alla spesa è stato appositamente creato il FCDE che incidono sul totale per complessivi € 103.295 (vedi tabella FCDE).

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a €. 17.491,35, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011. – rif. delibera g.m. 3 del 30.01.2017 -. Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 prevede l'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione per il finanziamento dei lavori di ampliamento del cimitero del capoluogo.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :</b>		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-1	€ 847.634,36
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1	€ 325.007,56
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	€ 7.567.585,22
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	€ 7.567.498,53
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	€ 36.614,80
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	€ 5.243,48
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N</b>	<b>€ 1.214.586,89</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	€ -
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	€ -
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	€ -
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	€ -
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 <sup>(1)</sup>	€ 67.546,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1<sup>(2)</sup></b>	<b>€ 1.147.040,89</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/N-1 <sup>(4)</sup>	€ 988.395,00
	Fondo TFR SINDACO al 31/12/N-1 <sup>(5)</sup>	€ 1.169,00
	Fondo per sgravi e rimborsi a concessionario	€ 4.000,00
	Fondo per competenze alla AUSL al 31/12/N-1	€ 20.080,70
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>€ 989.564,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente - per costruzione cimitero -	€ 41.000,00
	Altri vincoli da specificare - utilizzo vincolato sanzioni cds	€ 64.741,47
	<b>calcolo da fare dopo il riaccertamento dei residui ed il calcolo definitivo della % da accantonare a FCDE</b>	
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>€ 105.741,47</b>
	Avanzo 2015 destinato ad investimenti e non utilizzato	€ 27.270,89
	<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>€ 6.973,18</b>
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>€ 34.244,07</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>€ 17.491,35</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 <sup>(7)</sup> :</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 41.000,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>€ 41.000,00</b>

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di €. .... milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	€ 410.000,00	€ 150.000,00	
Altre spese in conto capitale	€ 291.000,00	€ 160.000,00	€ 104.000,00
<b>TOTALE SPESE TIT. II – III</b>	<b>€ 701.000,00</b>	<b>€ 310.000,00</b>	<b>€ 104.000,00</b>
<b>IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.</b>	<b>0,00</b>	<b>€ 81.000,00</b>	
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>€ 701.000,00</b>	<b>€ 391.000,00</b>	<b>€ 104.000,00</b>
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	€ 124.868,00	€ 204.868,00	€ 54.868,00
Proventi da disagio ambientale	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	€ 49.000,00	€ 14.000,00	€ 4.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	€ 3.132,00	€ 1.132,00	1.132,00
Avanzo di amministrazione	€ 41.000,00		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	€ 48.000,00	€ 65.000,00	€ 19.000,00
FPV di entrata parte capitale		€ 81.000,00	
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V ENTRATE CORRENTI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	<b>€ 291.000,00</b>	<b>€ 391.000,00</b>	<b>€ 104.000,00</b>
<b>MUTUI TIT. VI</b>	<b>€ 410.000,00</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 701.000,00</b>	<b>€ 391.000,00</b>	<b>€ 104.000,00</b>

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208) nel 2017;
2. concessioni cimiteriali nel 2017 e 2018 ;
3. economie derivanti dal rinegoziazione mutui nel 2018 e 2019

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

Adeguamento sismico scuole capoluogo

### 4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Non ricorre tale ipotesi.

### 5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### 6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

### 7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI <sup>2</sup>	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI <sup>3</sup>	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI <sup>4</sup>	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
COSEA CONSORZIO	www.cosea.bo.it	SI
COSEA AMBIENTE SPA	www.coseaambientespa.it	SI
LEPIDA SPA	www.lepida.it	SI
HERA SPA	www.gruppohera.it	SI

## 8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI / CONSORZI CONTROLLATI IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
COSEA CONSORZIO	5,40
COSEA AMBIENTE SPA	4,94
LEPIDA SPA	0,015
HERA SPA	0,00013

<sup>2</sup> L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

<sup>3</sup> L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

<sup>4</sup> Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.